

Consiglio dei Ministri n. 26 del 30 giugno 2021

1 Luglio 2021

Il Consiglio dei Ministri, [nella seduta n. 26 del 30 giugno u.s.](#), ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.

Il testo, in particolare, dispone la sospensione del programma cashback e supercashback nel secondo semestre del 2021 e le risorse che si rendono conseguentemente disponibili sono destinate a **finanziare interventi di riforma in materia di ammortizzatori sociali**.

Il provvedimento **rinvia al 31 agosto i termini di notifica delle cartelle esattoriali e degli avvisi esecutivi previsti dalla legge**, relativi alle entrate tributarie e non, sospesi dall'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e differisce al 31 luglio prossimo il termine entro il quale i Comuni devono approvare le tariffe e i regolamenti della Tari.

Inoltre sono stanziati significative **risorse**, superiori al miliardo di euro, volte ad attenuare l'aumento delle tariffe elettriche determinato da ARERA in conseguenza **dell'incremento dei prezzi delle materie prime per il trimestre luglio-settembre 2021**.

Importanti novità in **materia di lavoro**:

-viene prevista la **proroga fino al 31 ottobre del divieto di licenziamento** nel settore della moda e del tessile allargato (codici ATECO 13, 14, 15);

-per i settori nei quali è superato - a partire dal primo luglio - il divieto di licenziamento, viene stabilito inoltre che le imprese, che non possano più fruire della **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, possano farlo in deroga** per 13 settimane fino al 31 dicembre 2021 senza contributo addizionale.

Infine, il decreto prevede il **rifinanziamento della cosiddetta "Nuova Sabatini" per un importo pari a 300 milioni di euro per il 2021**, finalizzato al sostegno di investimenti produttivi delle piccole e medie imprese per acquisto di beni strumentali.

In aggiunta ha approvato un disegno di legge di delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Il testo punta ad un più stretto **legame tra normativa nazionale e direttive europee**, prestando una particolare attenzione alla qualificazione delle stazioni appaltanti con il **potenziamento e la specializzazione del personale**.

Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, le norme da adottare dovranno assicurare:

-**efficienza e tempestività nell'affidamento**, la gestione e l'esecuzione di contratti e concessioni;

-**tempi certi per le procedure di gara**, per la stipula dei contratti e la realizzazione degli appalti, comprese le opere pubbliche che dovranno essere sempre più orientate all'innovazione e alla sostenibilità;

-il rafforzamento della **qualificazione delle stazioni appaltanti**;

-la **massima semplificazione delle procedure per gli investimenti in tecnologie verdi** e digitali e per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, così da aumentare il grado di eco-sostenibilità degli investimenti pubblici;

-l'inserimento nei bandi di gara di **clausole sociali e ambientali come requisiti necessari** o premiali dell'offerta al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi, le pari opportunità generazionali e di genere.

-una piena **digitalizzazione e informatizzazione delle procedure**, la riduzione degli **oneri** amministrativi ed economici a carico dei partecipanti e strumenti per **diminuire il contenzioso sull'affidamento ed esecuzione** degli appalti;

-disposizioni per la **verifica delle offerte anomale** e l'individuazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possano ricorrere al **criterio del prezzo più basso d'offerta** e all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

-estensione e rafforzamento dei **metodi di risoluzione delle controversie alternativi a quello giurisdizionale**, per evitare di allungare i tempi di realizzazione delle opere e allo stesso tempo alleggerire i tribunali dai contenziosi.

Saranno verificati, anche attraverso l'uso di banche dati a livello centrale, i sistemi di qualificazione degli operatori di settore e della loro effettiva capacità di realizzare le opere oggetto di gara, delle competenze tecniche e professionali e del rispetto della legalità, compresi gli aspetti legati alla tutela del lavoro e alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere.

Infine, si semplificano e ampliano le forme di **partenariato pubblico-privato**, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.

Si tratta del terzo provvedimento del cronoprogramma attuativo del PNRR dopo il DL 77/2021 Governance del Pnrr e Semplificazioni (DDL 3146/C) e il DL 80/2021 Rafforzamento pubbliche amministrazioni e giustizia (DDL 2272/S).

Dopo il varo in Consiglio dei Ministri il testo è atteso in Parlamento per l'iter di approvazione alla Camera e al Senato

Inoltre ha approvato due disegni di legge, recanti rispettivamente il "Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 2020", parificato dalla Corte dei conti nell'udienza a Sezioni riunite tenutasi il 23 giugno, e "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021".

Il Consiglio ha, poi, deliberato il conferimento dell'incarico di **Capo Dipartimento per l'energia e il clima (DiEC)** alla dott.ssa Rosaria Fausta **Romano**, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero della transizione ecologica.

